

Vinicio Del Beccaro

**COME COSTRUIRE UN ARCO
IN SOPRAVVIVENZA**

La ricerca del legno

Disporre di un'arma come l'arco, in situazioni di survival, ci potrà essere molto utile. Tuttavia occorre pensare che l'arco non sarà l'attrezzo di precisione utilizzato anche in competizioni olimpiche, bensì sarà un semplice strumento per procacciare, dunque lo chiameremo “arco primitivo”.

La regola numero uno nella sopravvivenza è riuscire a consumare meno energie possibili. Cercheremo quindi materiale che sia già pronto all'uso, flessibile e delle giuste dimensioni. In questo modo non dovremo lavorarlo troppo a lungo.

Il legno che dovremo cercare, indipendentemente dalla qualità, dovrà essere il **pollone** della pianta in quanto giovane – pertanto flessuoso.

Se avremo fortuna, troveremo il materiale giusto senza sforzi

I legni più adatti da reperire sono alloro, castagno, nocciolo. Da evitare invece l'acacia, perché di legno non flessibile.



La lavorazione del pollone

Nel caso in cui non dovessimo trovare il pollone giusto, ne prenderemo uno di dimensioni maggiori, per poi lavorarlo.

Cercheremo di calcolare la metà approssimativa del bastone, per poi assottigliarlo muovendoci dal centro verso le estremità. Creeremo i flettenti, lasciando la corteccia esterna in quanto più elastica.



La corda

Fatto ciò, dovremo incidere l'estremità del bastone in senso circolare, per alloggiare la corda che tenderà l'arco.



La corda può essere composta di materiale naturale (fibre naturali o tendini animali) o sintetico (cordini paracord nylon e altro).



Se sceglierete la seconda opzione, il paracord sarà sicuramente il migliore, in quanto al suo interno ingloba sette fili bianchi che – se intrecciati nel modo giusto – formeranno il cordino perfetto del nostro arco.



Le frecce

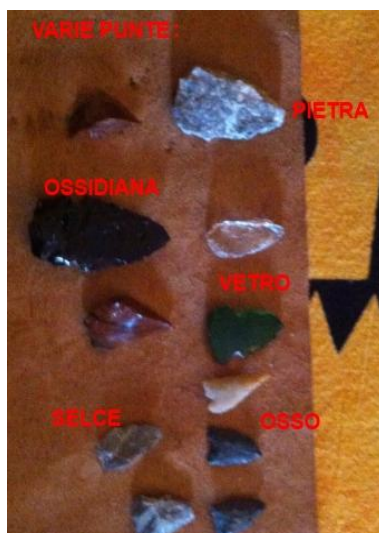
Per la realizzazione delle frecce si consiglia di usare legno o rami che siano il più dritto possibile. Dovremo lavorarli in modo da realizzare una freccia perfetta, lineare e solida. Per raddrizzare il ramo potremo usare il fuoco, che lo renderà allo stesso tempo più rigido.



Le punte

Si potrà appuntire la stessa freccia e indurirla sul fuoco. Viceversa sarà possibile utilizzare materiali come il vetro, l'ossidiana (vetro vulcanico), la selce o materiale di recupero – ad esempio lattine. Il vetro dovrà essere scheggiato usando un osso. Scalfendolo ai suoi margini, potrete dargli la forma voluta.

Infine, è possibile utilizzare anche aghi di istrice o ossa animali.





Impennaggio

Servirà a dare la traiettoria giusta alla freccia. Si potranno utilizzare piume di plastica fatte con nastro adesivo o materiale estratto dalle lattine.



La colla

Sarà utile per impennare e bloccare la punta prima di legarla con il tendine o altro. Sarà necessario reperire prima di tutto la resina degli alberi, che posizionerete sul fuoco dentro un recipiente. Quando questa sarà sciolta, aggiungerete della cenere, che fungerà da aggrappante; quindi potrete usarla una volta raffreddata. Potrete portarvela dietro e utilizzarla per svolgere la stessa funzione della colla a caldo moderna.



colla primitiva fatta con resina,
cenere e cera d'api

Ora provate a realizzare il vostro arco. Buona caccia!